



Adesivi anti carretti sulle rampe: polemica

IL DIVIETO

VENEZIA «Passerelle ad uso esclusivo al passaggio pedonale» e qualcuno si arrabbia, ma è solo un divieto temporaneo per permettere un intervento di sistemazione della moquette.

Ieri mattina sono comparsi alcuni avvisi davanti alle rampe sui ponti di riva degli Schiavoni e riva Cà di Dio, riva San Biagio e riva Sette Martiri. Degli adesivi con il simbolo del divieto, gialli e bianchi, appiccicati sui masegni, proprio davanti alle corsie con la moquette nera. Nell'immagine, un uomo che spinge un carrellino dentro un cerchio rosso e sopra l'indicazione: "Divieto di transito ai carretti - usare il

ponte". Gli operatori che solitamente si spostano con i carri nell'area marciana si preoccupano, e non solo per la fatica. «Questo nuovo divieto ci crea un disagio enorme e non ha alcun senso - afferma un porter service - le passerelle sono attraversate da folle di turisti ogni giorno, perché noi che più ne abbiamo bisogno, con i carretti, non possiamo usarle? Senza contare che evitarle significa andare a sovraccaricare e spingere sui gradini dei ponti, rovinandoli».

Nella tarda mattinata di ieri inizia a anche a circolare la voce, tra i banchetti, che chi non rispetta il nuovo divieto di transito su "ruote" rischia di beccare 70 euro di multa. Si tratta però di un divieto provvisorio, spiegano da Ca' Faretto, posto con l'adesivo dalla ditta che si occupa della manutenzione delle rampe, per permettere agli operatori di siste-

mare la moquette limitando il traffico, almeno quello dei carretti. In effetti le decine di migliaia di turisti che passano ogni giorno in area marciana spostano spesso il tappeto nero sulle passerelle che ogni tot giorni necessita di un riposizionamento. Si è rivelata con il tempo una scelta infelice, quella della moquette, non semplice da gestire con i numeri dei visitatori di Venezia e con il rischio di inzupparsi nei giorni di pioggia.

In autunno, alle Zattere, arriveranno le nuove rampe per i quattro ponti lungo la passeggiata sulla riva, senza più tappeti e con un materiale diverso: cemento-resina. Una sperimentazione che partirà da lì ma per vedere il cambiamento anche in Riva degli Schiavoni bisognerà attendere un po' di più.

G.Pra.

**I PORTER SERVICE:
«QUESTA COSA CI CREA
UN DISAGIO ENORME»
IL COMUNE: «DIVIETO
SOLO PROVVISORIO
PER LA MANUTENZIONE»**



Peso:20%